

Relazione del 28 maggio 2026

Relazione consolidata sulla verifica relativa a minerali e metalli originari di zone da conflitto e al lavoro minorile (artt. 16 e 17 ODiT)

1. Quadro Normativo di Riferimento

La Legge Federale del 19 giugno 2020 (in vigore dal 1° gennaio 2022) ha introdotto nel Codice delle Obbligazioni svizzero (artt. 964j e ss. CO) specifici obblighi di diligenza e trasparenza relativi a:

- **Minerali e metalli originari di zone di conflitto** o ad alto rischio (noti come "minerali e metalli 3TG")¹.
- **Lavoro minorile.**²

Tali disposizioni, ulteriormente dettagliate nell'Ordinanza 221.433 (ODiT), impongono alle imprese con sede, amministrazione o stabilimento principale in Svizzera l'obbligo di verificare costantemente la propria catena di approvvigionamento (*Supply Chain*)³. Come specificato nel Rapporto esplicativo del

¹ Per *minerali* si intendono i minerali e concentrati contenenti stagno, tantalio, tungsteno, niobio o oro (anche sotto forma di sottoprodotti); i *metalli* sono quelli contenenti o costituiti da stagno, tantalio, tungsteno o oro (anche sotto forma di sottoprodotti). Tali elementi sono ulteriormente dettagliati nell'allegato 1 dell'ODiT.

Le *zone di conflitto o ad alto rischio* sono le zone teatro di conflitti armati o fragili in quanto reduci da conflitti nonché zone caratterizzate da una governance e una sicurezza precarie o inesistenti, come uno Stato in dissesto, e da violazioni generalizzate e sistematiche del diritto internazionale, incluse le violazioni dei diritti dell'uomo [cfr. art. 2(1)c, d ed e ODiT].

² Per *lavoro minorile* si intende:

- (i) ogni forma di lavoro effettuata nell'ambito o al di fuori di un rapporto di lavoro da persone che non hanno ancora compiuto il 18esimo anno di età e che rientra tra le forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro ai sensi dell'articolo 3 della Convenzione OIL n. 182;
- (ii) nel caso dei lavori effettuati sul territorio di uno Stato che ha ratificato la Convenzione dell'OIL n. 138 inoltre: ogni forma di lavoro minorile vietata dalla legislazione di tale Stato, a condizione che tale legislazione sia conforme alla Convenzione OIL n. 138;
- (iii) nel caso dei lavori effettuati sul territorio di uno Stato che non ha ratificato la Convenzione OIL n. 138, inoltre: a) ogni forma di lavoro effettuata nell'ambito o al di fuori di un rapporto di lavoro da persone soggette all'obbligo scolastico o che non hanno ancora compiuto il 15° anno di età, e b) ogni forma di lavoro effettuata nell'ambito o al di fuori di un rapporto di lavoro da persone che non hanno ancora compiuto il 18 anno di età, se, per la sua natura o per le condizioni in cui si esercita, tale lavoro è suscettibile di compromettere la vita, la salute o la moralità del giovane.

³ Per *catena di approvvigionamento* si intende il processo comprendente l'attività dell'impresa e quella di tutti gli operatori economici a monte:

- (i) ai quali incombe la responsabilità dei minerali o dei metalli originari di zone di conflitto o ad alto rischio e che partecipano al loro trasporto, alla loro lavorazione e alla loro integrazione nel prodotto finito;
- (ii) che offrono prodotti o servizi riguardo ai quali sussistono indizi fondati che siano stati fabbricati o forniti ricorrendo al lavoro minorile [cfr. art. 2(1)b ODiT].

03.12.2021, si tratta di obblighi di mezzi (adoperarsi con la dovuta diligenza) e non di risultato.

In particolare, il quadro normativo richiede alle aziende di:

- **Istituire un sistema di gestione:** definire la strategia per la *Supply Chain* (con focus su minerali 3TG e servizi/prodotti a rischio lavoro minorile) e implementare un sistema di tracciabilità a monte.
- **Allestire un piano di gestione dei rischi:** mappare, analizzare e ponderare i potenziali impatti negativi delle attività, valutandone probabilità e gravità.
- **Rendicontare pubblicamente:** redigere una relazione annuale da parte del Consiglio di Amministrazione (il presente documento) sull'adempimento di tali obblighi, sottoposta a verifica esterna (*negative assurance*) da parte dell'ufficio di revisione.

Deroghe previste dall'ODiT: l'obbligo di *due diligence* e rendicontazione decade per i minerali 3TG se i volumi annui di importazione/lavorazione sono inferiori alle soglie previste (art. 4 e Allegato 1 ODiT). Per il lavoro minorile, le deroghe si applicano alle PMI (art. 6), in caso di rischio modesto (art. 7) o qualora si aderisca a standard internazionali equivalenti (art. 8).

2. Profilo Aziendale: IBSA Group

La capogruppo IBSA Institut Biochimique SA ha sede legale a Lugano (Svizzera) e coordina 20 filiali dislocate tra Europa, Cina e Stati Uniti. I siti produttivi principali si trovano in Svizzera e in Italia.

Il Gruppo opera globalmente nelle seguenti aree terapeutiche:

- Medicina della riproduzione ed endocrinologia
- Dolore, infiammazione e area osteoarticolare
- Medicina estetica e dermatologia
- Uro-ginecologia
- Area cardiometabolica e respiratoria
- *Consumer health* e attività di CDMO (*Contract Development Manufacturing Organization*)

3. Il Processo di Due Diligence sulla Supply Chain

Per garantire la piena conformità all'ODiT, IBSA ha strutturato un processo integrato di *due diligence* basato sui seguenti pilastri operativi:

- **Governance Dedicata:** Istituzione di un team formato dalle funzioni *ESG* e *Legal Affairs & Compliance*, focalizzato sulla mappatura dei rischi.

- Codice di Condotta Fornitori: Redazione e diffusione di standard etici, sociali, ambientali e di *corporate governance* vincolanti per i partner commerciali, integrati da specifiche clausole contrattuali.
- Monitoraggio e Mitigazione: Implementazione di tool per la mappatura dei rischi ed elaborazione di un piano di gestione per correggere le non-conformità, supportando i fornitori nel miglioramento delle loro pratiche.
- Meccanismi di Escalation e Tutela: Definizione di procedure di disimpegno (*exit strategy*) per i fornitori non collaborativi e attivazione di un canale di *Whistleblowing* (segnalazioni anonime).
- Trasparenza e Relazioni con gli Stakeholder: Gestione tempestiva dei flussi informativi verso i clienti CDMO e pubblicazione periodica dei risultati di sostenibilità.
- *Continuous Improvement*: Revisione e aggiornamento costante delle procedure per allinearle all'evoluzione normativa.

4. Mappatura della Catena di Approvvigionamento e Risultanze

4.1 Metodologia di Mappatura

A) Minerali e metalli 3TG: in linea con le linee guida OCSE, il dipartimento Procurement effettua uno screening annuale del portafoglio prodotti globale (farmaci, dispositivi medici, integratori e cosmetici) incrociando i codici doganali dei materiali con i numeri di tariffa descritti nell'Allegato 1 dell'ODiT.

B) Lavoro minorile: la valutazione del rischio geografico si basa sull'indice UNICEF *Children's rights in the workplace*. L'azione di mitigazione prevede una prioritizzazione dei controlli basata su autodichiarazioni, scorecard (rating *EcoVadis*) e *audit on-site*.

4.2 Risultanze Emerse (Dati Aggiornati)

A) Minerali e metalli da zone di conflitto (3TG)

IBSA non importa e non lavora direttamente alcun minerale o metallo 3TG nei siti del Gruppo. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 4 ODiT, IBSA è esentata dagli obblighi formali di due diligence e rendicontazione per questa categoria.

Tuttavia, a scopo preventivo, il Gruppo richiede ai propri fornitori di conformarsi al Codice di Condotta, monitora la presenza indiretta di tali materiali nella catena del valore e si riserva il diritto di verificare le informazioni ricevute.

B) Prevenzione del Lavoro Minorile

L'analisi condotta sul database fornitori al 31/12/2025, tramite l'indice *UNICEF Children's Rights in the Workplace (Atlas)* ha confermato l'assenza di collaborazioni o approvvigionamenti da Paesi classificati a rischio critico ("*Heightened*").

L'esito della mappatura su circa 3150 fornitori complessivi mostra la seguente distribuzione del rischio:

| Livello di Rischio (Rating UNICEF) | % Fornitori | Principali Paesi di Origine | Azioni Correlative |
|---|--------------------|--|--|
| Basso (<i>Basic</i>) | 96,0% | Svizzera (30%), Italia (52%), Altri UE (14%) | Monitoraggio standard annuale. |
| Accresciuto (<i>Enhanced</i>) | 4,0% | Stati Uniti (1,8%), Altri extra-UE | Verifiche approfondite (Autodichiarazioni, rating EcoVadis, potenziali audit in loco). |

Tutte le evidenze e le anagrafiche dei fornitori vengono verificate, aggiornate e riesaminate con cadenza annuale.
